

Lecco

REDLECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

Vittorio Colombo v.colombo@laprovincia.it, Mario Cavallanti m.cavallanti@laprovincia.it, Gianluca Morassi g.morassi@laprovincia.it, Guglielmo De Vita g.de.vita@laprovincia.it, Lorenza Pagano l.pagano@laprovincia.it, Enrico Romano e.romano@laprovincia.it

Con gli over 75 si cambia sistema

La campagna. Da oggi possono prenotare il vaccino i nati dal 1946 al 1942: sono più di 15mila persone. Sul sito della Regione la nuova piattaforma gestita dalle Poste, le inoculazioni cominceranno lunedì 12

MARCELLO VILLANI

Comincia l'avventura della vaccinazione massiva. Da oggi, sarà online sul sito di Regione Lombardia la nuova piattaforma gestita da Poste Italiane.

Cliccando sul sito www.prenotazionevaccinocovid.regione.lombardia.it si accede a una finestra nella quale prenotarsi dovrebbe essere (condizionale d'obbligo) facile e veloce registrarsi. Inizialmente per i nati dal 1946 (75 anni) al 1942 (79). In provincia di Lecco i 75enni sono 3.044; i 76enni, 3.177; i 77enni 3.300; i 78enni 3.031; e i 79enni 3.115. In totale 15.667 vaccinandi, se aderiranno tutti. Ma ci si attende una risposta superiore al 90%, visto com'è andata per gli over 80. Le vaccinazioni, però, cominceranno il 12 aprile, per cui non c'è fretta di prenotarsi subito (non sarà seguito il numero di prenotazione e comunque si può scegliere data e luogo di inoculazione del vaccino). Il "click day" insomma, non deve vincolare chi si vuol vaccinare.

Raccomandazioni

Le raccomandazioni sono simili a quelle fornite per le classi di età precedenti: «Ricordati di avere a portata di mano la Tessera sanitaria in corso di validità e il cellulare. Per effettuare la prenotazione è necessario appartenere alle categorie prioritarie previste dal piano nazionale/regionale. Oppure se sei nella fascia di età 75-79 anni».

Le categorie prioritarie lasciamole per un attimo da parte. Per iniziare, si dovrà inserire negli appositi campi il numero della tessera sanitaria e il codice fiscale e selezionare il consenso al trattamento dei dati personali. Poi cliccare sulla voce "Accedi" per proseguire. Quindi si dovranno inserire nei campi richiesti la provincia, il

comune e il Caper per individuare il centro vaccinale più vicino. Successivamente si inserisce il numero di cellulare su cui si vuol ricevere la conferma con i dati della prenotazione, e la data di nascita. Quindi si clicca su "Cerca" per proseguire.

Indicazioni

A questo punto il sistema mostrerà data, orario e indirizzo dei centri vaccinali disponibili per effettuare la vaccinazione (il che supererà il problema di essere mandati a Sant'Omobono terme o altrove). Si prosegue selezionando "Conferma". Quindi si inserisce il codice appena ricevuto sul numero di cellulare indicato. Si clicca su "Conferma" per proseguire e... il gioco è fatto: si visualizzeranno tutti i dettagli della prenotazione, che si riceveranno anche via sms sul cellulare. Si clicca su "Stampa" se si desidera avere la ricevuta della conferma di prenotazione e su "Chiudi" per terminare.

Ma è questo l'unico metodo di prenotazione? Sul sito di Regione? No. Si può recarsi a un "bancomat di Poste Italiane", ovvero un Postamat, della Lombardia, e seguire la procedura guidata che compare sullo schermo. Serve la Tessera Sanitaria (in corso di validità) e il cellulare. Non è necessario essere cliente di Poste Italiane, basta avere la Tessera Sanitaria. Terza via è chiedere al proprio postino, il portalettere, di iscriversi. Il portalettere può effettuare una prenotazione per il vaccino anti Covid-19. Bisogna chiedere il suo supporto per eseguire la procedura di prenotazione del tuo vaccino. Il servizio è gratuito e solo i portalettere di Poste Italiane sono abilitati a fornirlo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il nuovo sistema di prenotazioni

PER CHI



in questa prima fase fascia **75-79 anni**

DA QUANDO



Da oggi

LE VACCINAZIONI



Dal 12 al 26 aprile

COME SI PUÒ PRENOTARE

- portale <https://prenotazionevaccinocovid.regione.lombardia.it/>
- portalettere
- sportelli Postamat
- numero verde **800 894 545**

PORTALE

Ricordati di avere a portata di mano tessera sanitaria e cellulare



Per iniziare, inserisci negli appositi campi il numero della tessera sanitaria e il tuo codice fiscale e seleziona il consenso al trattamento dei tuoi dati personali.

Clicca sulla voce "Accedi"

Inserisci nei campi richiesti la tua Provincia, Comune e il CAP per individuare il centro vaccinale più vicino a te. Inserisci il numero di cellulare su cui vuoi ricevere la conferma con i dati della prenotazione e la tua data di nascita.

Clicca sulla voce "Cerca"

Il sistema ti mostrerà data, orario e indirizzo dei centri vaccinali disponibili per effettuare la vaccinazione. Seleziona la data, l'orario e il centro vaccinale che preferisci. Prosegui selezionando "Conferma"

Inserisci il codice che hai appena ricevuto sul cellulare. Clicca su "CONFERMA"

Ora visualizzerai tutti i dettagli della tua prenotazione, che riceverai anche via sms. Clicca su "Stampa" se desideri avere la ricevuta della conferma di prenotazione e su "Chiudi" per terminare

POSTAMAT



Recati a un Postamat Poste Italiane, premi il **tasto 6 per cominciare** e segui la procedura guidata che compare sullo schermo. Devi portare con te la tessera sanitaria e il cellulare. Non è necessario essere cliente di Poste Italiane



Al termine della procedura ti verrà rilasciata una ricevuta cartacea e ti verrà inviato un sms con il codice di prenotazione

PORTALETTERE



Il portalettere può effettuare una prenotazione per il vaccino a tuo nome **tramite il palmare in dotazione**. Chiedi il suo supporto per eseguire la procedura. Il servizio è gratuito e solo i portalettere di Poste Italiane sono abilitati a fornirlo.



Al termine della procedura ti verrà rilasciata una ricevuta cartacea e ti verrà inviato un sms con il codice di prenotazione

Vaccini, De Capitani insiste: «I nomi o vado a Monza»

Il sindaco di Pescate

Chiede all'Ats l'elenco delle persone che hanno prenotato «Così diamo una mano»

Non demorde il sindaco di Pescate **Dante De Capitani**. La risposta di Ats Brianza non l'ha convinto. Vuole le liste degli anziani per aiutare tutti. Anche quelli che alla campagna vaccinale non hanno aderito.

E martedì prossimo sarà a Monza a chiedere al direttore generale di Ats Brianza Casazza risposte: «Andrò all'Ats Brianza a Monza perché voglio avere le liste degli anziani Over 80 che hanno aderito nel mio paese per poter mettere in campo tutte le azioni possibili a tutela dei miei cittadini. Dei nostri 162 anziani, in 130 hanno aderito alla campagna vaccinale. Ma non ho l'elenco dei nomi e a me quelli servono per capire se c'è qualche anziano

che non ha la macchina o non si è iscritto perché non sapeva farlo: noi possiamo e vogliamo aiutarli. Potremo accompagnarli in loco, iscrivere o fare altre azioni d'aiuto per le persone più fragili. Sul sito del Comune ho chiesto ai miei concittadini di chiamarmi se avessero qualche richiesta di aiuto e mi hanno già chiamato cinque persone».

Gli esempi non mancano: «Una persona non vedente aspettava il suo turno, ma non



Dante De Capitani, sindaco

avrebbe mai visto, ovviamente, l'Sms di convocazione. Il telefonino lo usa, ma solo "in ascolto". Sarà vaccinato a Lecco perché abbiamo chiamato noi per lui Ats e Asst e oggi la situazione si risolverà. Un'altra signora ci ha chiamato perché lei è stata convocata a Monza e il marito a Lecco. Abbiamo chiamato Ats e siamo riusciti a vaccinarli entrambi a Lecco. Alcuni vivono da sole e non si sono iscritti. Chiamiamo e verificiamo se è una scelta di vita, benissimo, o se non hanno potuto iscriversi. Se non hanno potuto, metteremo in campo delle azioni a loro favore».

Anche l'Anci sta sostenendo questa richiesta di informazioni da parte di Ats in favore dei suoi sindaci: «Non c'entra la privacy

- continua il primo cittadino di Pescate - visto che mi arrivano addirittura i dati dei positivi al Covid, ovvero, quelli sì, dati sensibillissimi. Io voglio solo sapere gli anziani che hanno aderito e arriverò per esclusione agli altri. Noi piccoli paesi li possiamo fare. Certo non a Lecco o Como, o Milano. Manosì scendiamo in campo per i nostri cittadini».

De Capitani vorrebbe fare di più: «Noi in ambulatorio abbiamo fatto 200 vaccinazioni antinfluenzali in un attimo. Datele anche ai medici di medicina generale di Pescate e vacciniamoli qui i nostri. Li faranno in farmacia? Benissimo. Gli anziani sono routinari. Sono abituati al loro medico, al loro farmacista, soprattutto nei paesi». **M. VII.**

Pandemia

La situazione nel Lecchese

Scadenza 30 giugno

Patologie croniche e reddito
Le esenzioni sono prorogate

Mentre ci si preoccupa del Covid e dei vaccini, la burocrazia sanitaria chiede conto. Per fortuna le esenzioni del ticket per patologie croniche e invalidanti e per reddito, incluse le E30 e le E40 sono state prorogate al 30 giugno. Si tratta di esenzioni in

genere attribuite e rinnovate automaticamente ai cittadini e per le quali, laddove necessario, è prevista un'autocertificazione. Ats dovrà avviare una campagna di sensibilizzazione verso i cittadini interessati al rinnovo delle esenzioni per reddito, al fine di

garantire il rispetto della scadenza del 30 giugno, e minimizzare i rischi di perdita del beneficio. Inoltre sono tenute a verificare le esenzioni per le patologie che non hanno i criteri per essere rinnovate automaticamente, secondo le modalità previste dalla normativa,

così da valutare gli effetti legati alle difficoltà di accesso delle prestazioni. I potenziali beneficiari che ancora non hanno esenzione, devono presentare, sempre entro il 30 giugno, le autocertificazioni. Questo per ottenere le esenzioni per l'esercizio 2021.

Finiti gli over 80 cambia tutto Pochi gli hub che si salveranno

La campagna massiva. Regione orientata verso grandi strutture e pochi centri Covid di paese. In provincia si parla di Lecco, Oggiono, Calolzio, Olgiate, Barzio e poco altro. E poi le farmacie

Da oggi si comincia a prenotare per la vaccinazione under 80. Ma il sistema degli hub rischia di cancellare le positive esperienze dei centri vaccinali di prossimità.

Marco Magri, vicepresidente della cooperativa Cosma, che riunisce i tre quarti dei medici di medicina generale lecchesi e sarà pesantemente coinvolta nella vaccinazione di massa, non ha dubbi: «I centri di prossimità non saranno tutti attivi. Perché se lo fanno a Lecco, è difficile che possano farlo a Valmadrera. A così breve distanza, per esempio. Ma è solo una mia valutazione. Però alla Regione stiamo proponendo strutture ampie come il Palabachelet di Oggiono, dove ci possono stare anche 4 linee vaccinali: sarebbe un peccato non sfruttarlo. Anche Calolziocorte



Marco Magri

mi sembra una struttura molto ampia. E la stessa Olgiate che va a coprire un'area intermedia tra Lecco e Merate e il Casatese, sarebbe importante. Ma se dovesse aprire il centro di Cernusco Lombardone... Introbio ci sarà, probabilmente, ma a Barzio, dove si svolge la Sagra delle Sagre. Più di questi, però, non vedo spargli».

Le Poste

Non c'entra il fatto che Poste Italiane avrebbe chiesto di centralizzare il più possibile, nella gestione delle prenotazioni? «Poste Italiane non c'entra molto, secondo me - replica Magri -.

viene data la possibilità ai farmacisti con un loro sistema di prenotazione, mi risulta difficile che i medici non possano essere presenti sul territorio. Tra l'altro noi per primi aiuteremo con i nostri medici i centri massivi. Ma ottimizzare la proposta territoriale pensiamo possa essere utile al sistema. Valmadrera e Lecco, lo ripeto, sono troppo vicine. Per gli altri centri...vedremo. E tutto a livello di proposta.

Leccosi

Abbiamo dato disponibilità al sindaco di Lecco per il Palataurus e cerchiamo di essere vicini e congeniali a quanto vogliono fare in Regione per la massiva. I sindaci sono disponibili a soluzioni di vicinato e mi rendo conto che hanno ragione anche i sindaci a promettere quando vedono che i farmacisti potranno vaccinare e loro no. Ma mi sa che verrà loro risposto: «appunto, ci sono già le farmacie attive, nei paesi...».

Parliamo di «alta vulnerabilità» e vaccinazioni già partite a macchia di leopardo: «C'è un po' di confusione. ammette Magri. Dopo gli ultra80enni ci saranno gli altamente vulnerabili ma c'è da capire come saranno chiamati: visto che negli altamente vulnerabili ci sono anche le sclerosi multiple, o altre patologie che hanno già dei loro centri di riferimento, ci si rivolgerà a quelli. Ma per i malati che non hanno abitualmente punti di riferi-

Il bollettino

IN LOMBARDIA	
Totale complessivo	
TAMPONI EFFETTUATI	↑ +58.888
NUOVI POSITIVI	↑ +4.483
GUARITI/DIMESSI	↑ +4.178
TERAPIA INTENSIVA	860
	↓ -3
RICOVERATI	6.823
Non in terapia intensiva	↓ -210
DECESSI	30.862
	↑ +127

A LECCO E PROVINCIA
PRIMI 10 COMUNI PER CONTAGI

	Numero contagiati	% contagiati su popolazione
Lecco	3.369	6,97
Casatenovo	1.028	7,84
Merate	942	6,33
Calolziocorte	744	5,37
Valmadrera	739	6,43
Mandello del Lario	695	6,78
Oggiono	680	7,43
Colico	617	7,79
Missaglia	590	6,77
Galbiate	511	6,00

PRIMI 10 COMUNI PER CONTAGI
SULLA POPOLAZIONE

	Numero contagiati	% contagiati su popolazione
Perledo	114	12,47
Oliveto Lario	105	8,61
Suello	144	8,18
Moggio	40	8,15
Casatenovo	1.028	7,84
Colico	617	7,79
Sirone	179	7,75
Bosisio Parini	264	7,75
Molteno	278	7,74
Cernusco Lombardone	299	7,73

TOTALE CONTAGIATI	TOTALE DECESSI	% CONTAGI POPOLAZ.
21.873	885 (+3)	6,48%



PROVINCIA	CASI POSITIVI DI IERI
MILANO	+1.085
BERGAMO	+427
BRESCIA	+613
COMO	+421
CREMONA	+168
LECCO	+154
LODI	+71
MANTOVA	+203
MONZA E BRIANZA	+458
PAVIA	+205
SONDRIO	+74
VARESE	+501

mento, penso agli obesi e altri, dovremo trovare una soluzione: dobbiamo dare ai medici di base indicazioni precise su come fare per censire quelli che oggi non hanno censimento».

Magri è fiducioso sulla massiva? Sì e no. Se ci fosse meno burocrazia, per esempio... «Se sto alla quantità di carta e di moduli che stiamo processando, mi abbatto. Ma quanto sarebbe stato semplice far leggere con una pi-

stola elettronica la tessera sanitaria? Perché dobbiamo far compilare carta con dati che sono già nelle tessere sanitarie? Mi adegua e taccio. Facciamo i pagamenti con la carta di credito in un click e invece per vaccinare compiliamo undici fogli...Mah...».

I vaccini ci sono? Per Magri. «Nei centri di prossimità siamo partiti con Moderna che è più semplice, come preparazione.

Settimana prossima arriverà una buona scorta di vaccini. E noi come Cosma partiamo con Merate e Casatenovo, e sindaci della zona, il 7 aprile. Apriremo anche Olgiate il 7 aprile per completare i pazienti di Olgiate e poi abbiamo il problema di Mandello con la seconda dose da vaccinare. E nel fine settimana successivo, la seconda dose di Olgiate». **M. VII.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le scuole pronte a riaprire I più piccoli di nuovo in aula

Fasce

Terminate le vacanze di Pasqua. Fino alla prima media lezioni in classe dal 7

In classe dopo Pasqua. I bambini delle materne, gli alunni delle elementari e di prima media dal 7 aprile dovrebbero tornare in classe, anche se al momento la data non è ancora stata de-

finita. L'unica certezza è che fino al 6 aprile compreso ci saranno le vacanze di Pasqua poi si vedrà.

I dirigenti scolastici al momento sono in attesa delle linee guida della Regione.

Vittorio Ruberto, preside del comprensivo «Lecco 1» è fiducioso: «Premessa che non c'è nulla di ufficiale ma da mercoledì 7 aprile dovrebbero riprendere le lezioni in presenza per le materne, ele-

mentari e prima media, il nostro comprensivo probabilmente inizierà l'8 aprile visto che per una decisione già presa ad inizio anno scolastico, il 7 aprile era stato compreso nelle vacanze di Pasqua, considerato che ogni istituto ha dei giorni da definire liberamente - spiega il dirigente Ruberto -. Attendiamo l'informativa da Regione per riaprire in presenza, ribadendo che le nostre

scuole sono pronte e organizzate in massima sicurezza».

Quella sicurezza che era già in vigore prima della chiusura di marzo.

Al comprensivo «Lecco 2» e al comprensivo «Lecco 3» i dirigenti **Tiziano Secchi** e **Massimiliano Craia**, attendono chiarimenti e per il momento hanno pubblicato i siti delle loro scuole la sospensione della didattica a distanza per il periodo delle vacanze di Pasqua.

All'elementare Pietro Scolla di Rancio, al dirigente **Annamaria Formigoni** è chiara: «Le nostre scuole sono sicure perché erano già sicure anche quando sono state chiuse e ci auguriamo che il

rientro in classe sia il più veloce possibile e già dal 7 aprile».

Quanto al provveditore **Luca Volonté** più volte contattato non ha mai risposto, mentre la segreteria dell'assessore regionale all'istruzione **Fabrizio Sala**, darebbe per imminente l'arrivo dell'ordinanza, che salvo sorpresa dell'ultimo momento dovrebbe dare il via alle lezioni in presenza fino alla prima media.

Discorso a parte invece quello delle altre scuole, dalla seconda media alla quinta superiore che probabilmente riprenderanno in presenza la settimana successiva, con il presunto passaggio in zona

arancione, anche se per le superiori il rientro sarà ancora solo al 50% e con ingressi e uscite scaglionate.

Resta salva anche in zona arancione la possibilità di chiudere e convertire in didattica a distanza le attività delle classi dalla seconda media in poi in quei territori che dovessero rivelare un livello di contagio superiore ai 250 positivi per 100 mila abitanti in una settimana.

«Il 7 aprile è ormai quasi certo il ritorno in classe dei più piccoli, dalla materna alla prima media, oggi dovrebbe arrivare il documento ufficiale», aggiunge **Mario Rampello** della Cisl scuola.

P. San.

Ancora tre morti I positivi sono 151

Il bollettino

Da una settimana i numeri sono stabili con una media di 130 contagi

Un altro dato non positivo da tamponi effettuati ieri: altri 151 nuovi casi e ben tre morti. A livello di contagio vuol dire che l'infezione non sta più calando nel lecchese. Da una settimana i dati sono stabili e si assestano su una media di circa 130 casi al giorno.

Troppi per poter chiudere la pratica della terza ondata. Unico dato parzialmente positivo è il leggero calo rispetto a mercoledì quando il rialzo era stato veramente pronunciato e preoccupante, avvicinando anche il dato settimanale a 965 casi in media. Ieri siamo tornati a 918 che è più vicino ai dati di inizio settimana quando si era sotto i 900 casi alla settimana.

Tutto questo a fronte di quasi 60 mila tamponi effettuati ieri (58.888 di cui 40.934 molecolari e 17.954 antigenici) nella nostra regione.

Anche i positivi, in Lombardia, sono saliti: ieri quasi 4.500 nuovi casi positivi (4.483 di cui 175 debolmente positivi). La buona notizia è il calo di altri tre posti letto in terapia intensiva per un totale di 860 posti occupati in Rianimazione; e il calo di 210 ricoverati non in terapia intensiva: sono ora 6.823. Ma balzo in avanti dei decessi per un totale complessivo di 30.862 con un aumento su base giornaliera di ben 127 altri lombardi morti. I nuovi casi per provincia vedono condurre Milano a 1.085 nuovi casi dei quali 435 a Milano città. Seguono Brescia a 613; Varese a 501; Monza e Brianza a 458; Bergamo a 427; Como a 421; Pavia a 205; Mantova a 203; Cremona a 168; Lecco con 154; Sondrio a 74; Lodi a 71. **M. VII.**

Pandemia

La situazione nel Lecchese

Il mercato della casa

*Dopo un anno di pandemia
I canoni d'affitto giù dell'11%*

Un anno di pandemia ha invertito la tendenza dei prezzi delle locazioni a Milano, dove i canoni hanno subito un calo pari all'11,1%, per un prezzo al metro quadro che si attesta a 17,8 euro mensili. Si tratta del maggior ribasso sotto la Madonnina dall'inizio delle

rilevazioni dell'Ufficio Studi di idealista. Se si tiene conto dei massimi toccati dai valori a maggio 2020, il ribasso è addirittura del 17,2%. Delle 18 zone cittadine analizzate, Baggio è l'unica a far segnare un incremento di 8 punti percentuali rispetto allo scorso

anno. Le restanti aree osservano una diminuzione delle richieste che oscillano in una forchetta che va dal -1,5% di Corvetto-Rogoredo al -18,3% di Vialba-Gallaratese e Comasina-Bicocca. La maggior parte delle variazioni negative registrate in città sono

doppia cifra: le performance peggiori spettano a Greco-Turro (-17,2%), Città Studi-Lambrate (-14,3%) e Porta Vittoria (-14%). Il Centro storico è la zona più cara con i suoi 25 euro/m2. La seguono Garibaldi-Porta Venezia (20 euro/m2), Navigli-Bocconi.

Bertolaso ha fissato il calendario «Il 18 luglio saremo tutti vaccinati»

La campagna. L'ordine sarà quello delle classi d'età: si comincia lunedì 12 con gli over 75. Sono 76 i centri regionali nei quali si faranno le inoculazioni, le date per prenotarsi

Non solo la fascia 75-79 anni, ma tutti quanti vaccinati entro il 18 luglio.

Certo, Bertolaso ha dovuto ritrattare il suo "tutti entro giugno", ma sarebbe davvero un grande risultato coprire fino all'ultima fascia, gli under 49, entro il 18 luglio. E poi tutti al mare. Un sogno, quasi. Dopo l'apertura il 12 aprile per la fascia 75-79 anni, il consulente della Regione Lombardia per la campagna di vaccinazione, **Guido Bertolaso** ha spiegato che i 76 centri vaccinali massivi opereranno solo ed esclusivamente per classi di età, rispettando quanto chiesto dal commissario **Figliuolo**. Sarà discutibile, ma è inattuabile. Dopo la "fascia 75-79 anni" (circa 500mila lombardi), si passerà, al ritmo di 35 mila prime dosi al giorno, entro fine aprile, all'altra fascia massicciamente. Ma già dal 15 aprile si apriranno le prenotazioni per i 70-74enni (altri 550mila).



Guido Bertolaso
Consulente regionale

stenti con 1,2 milioni di lombardi circa, che inizierà a prenotarsi dal 22 aprile in poi. Sempre tenendo come riferimento le 65 mila dosi disponibili al giorno, si dovrebbe terminare a vaccinare questa fascia (che partirà il 13 maggio) entro il 9 giugno; ma Bertolaso ha parlato anche di "pieno regime, con 144 mila dosi al giorno: in questo caso partiremmo il 9 maggio e finiremmo il 18 maggio". Fosse vero il problema Covid comincerebbe a essere davvero un problema ridimensionato.

Poi arriveranno gli Under 60: la fascia 50-59 anni, 1,6 milioni di lombardi, aprirà le prenotazioni per il 15 maggio e le somministrazioni dovrebbero svolgersi dal 10 giugno al 16 luglio. Il "pieno regime" (144mila al giorno invece delle solite 65mila) porterebbe ad aprire le prenotazioni al 30 aprile e a chiudere le vaccinazioni (che aprirebbero in questo caso il 19 maggio) entro il 7 giugno.

Ultima fascia, la più grande di tutte, quella che riguarderà gli under 49: più di 4milioni di lombardi. Se tutto andrà bene, prenotazioni entro il 13 giugno, dosi inoculate dal 17 luglio al 20 ottobre; mentre con 144 mila somministrazioni, prenotazioni il 14 maggio e sommini-

Le prossime fasi della campagna vaccinale

	TARGET	CAPACITÀ*	AVVIO PRENOTAZ.	TEMPISTICA DI COMPLETAMENTO PRIMA DOSE
75-79 anni	449.862	35.340	2/4	12/4 → 26/4
70-74 anni	546.312	35.340 65.000	15/4	27/4 → 12/5 27/4 → 8/5
60-69 anni	1.189.119	65.000 144.000	22/4	13/5 → 9/6 9/5 → 18/5
50-59 anni	1.592.070	65.000 144.000	15/5	10/6 → 16/7 19/5 → 7/6
Under 49	4.073.278	65.000 144.000	13/6	17/7 → 20/10 8/6 → 18/7

□ Nel caso di maggiore disponibilità di vaccini
* quantità di vaccini al giorno

strazioni dall'8 giugno al 18 luglio.

Prima linea

Un cronoprogramma che lascia basiti i medici di base. La speranza di tutti è che sia realistico e realizzabile. Ma il metodo è sempre quello: avvisare prima il pubblico, attraverso i media, e poi i medici.

«So che hanno fatto una

conferenza stampa - afferma **Silvio Carrera**, uno dei tanti medici di base "coraggiosi" della città di Lecco, sempre in prima linea contro il Covid - ma non ho avuto il tempo materiale, tra un paziente e l'altro di studiare la cosa. Ats Brianza non ci ha comunicato niente. Magari lo farà oggi, per cui non mi sbilancio. Oggi ci sembra strano, naturalmente. Non sappiamo nulla

di ufficiale. Prima le conferenze stampa e poi informano i medici di base... Mah...Noi siamo in un limbo in questo momento. Non mi stupisce - conclude Carrera - per nulla comunque che abbiano avvisato prima voi (giornalisti, n.d.r.) che noi. Diciamo che va così di questi tempi».

Marcello Villani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Palataurus apre oggi Per ora solo Pfizer

Via sperimentale

Si comincia con poche linee tutte riservate agli over 80

Oggi aprirà il centro vaccinale, che diventerà anche massivo, del Palataurus di viale Brodolini.

Un centro che, per ora, sarà aperto in via sperimentale, ovvero con poche linee e pochi "invitati" tutti Over80. Questo per "testare" l'organizzazione dentro e fuori l'ex palaghiaccio di Lecco, che potrà così, da sabato di Pasqua e poi a Pasquetta, ricevere fino a 600 anziani al giorno disposti su più linee vaccinali. Mancavano segnaletica e cartellonistica, fino a pochi giorni or sono, ma tutto quanto doveva allestire il Comune di Lecco è apposto.

In questi giorni il sindaco di Lecco **Mauro Gattinoni** dopo l'incontro di sabato scorso dove era stato ribadito che Ats avrebbe dato il via libera solo a fronte dell'avvenuta fornitura di vaccini Pfizer o Moderna, ha potuto incassare con soddisfazione il "semaforo verde". Si vaccinerà anche con Moderna, non solo con Pfizer, ma non con AstraZeneca, visto che si tratta di over 80.

Per ora, dunque, si farà conto solo sui due vaccini con tecnologia a Rna messaggero. Mentre AstraZeneca, come si sa, è a vetore virale, ovvero il tipo di vaccino che fin da piccoli siamo abituati a ricevere: sono quelli basati su un virus esistente che trasporta la sequenza del codice genetico del virus stesso. Fino a quando, però, ulteriori studi non sottolineeranno la completa efficacia e sicurezza di AstraZeneca anche per questo vaccino, al Palataurus, per gli anziani, saranno impiegati solamente Pfizer e Moderna.

IL CAMMINO DELLA NOSTRA STORIA

La guida che inaugura la nuova collana de **CAMMINI DI OROBIE**

Con La Provincia di Lecco e in collaborazione con Orobie è in edicola "DOL dei Tre Signori", la guida della Dorsale Orobica Lecchese. La DOL, vista da Bergamo, si staglia come una cresta sinuosa unendo la Città dei Mille alla Valtellina. Un modo per conoscere le nostre montagne, per mantenerle vive e dare loro il ruolo di luoghi di sperimentazione di nuove pratiche economiche e sociali.

All'interno la mappa dell'intero percorso della DOL.

Le pagine dotate di mappe, descrizioni e narrazioni delle varie tappe sono accompagnate dalla carta escursionistica generale e dal collegamento tramite codice QR, all'App di Orobie Active.

TUA a €11,50*
+ il quotidiano.

La Provincia di Lecco

* Gli abbonati de "La Provincia" potranno acquistare il volume a € 11,50 senza il sovrapprezzo del quotidiano presentando in edicola la propria copia. Iniziativa valida solo in provincia di Lecco.